

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3106 del 06/07/2020
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 52 QUATER DPR 327/2001, LR 37/2002, L 241/90 PER L'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DEL METANODOTTO "DERIVAZIONE PER GUALTIERI DN 100/125 - VARIANTE DN 100 (4") PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO FERROVIA REGGIO EMILIA ı GUASTALLA AL KM 49+028" PRESSIONE 64 BAR, TOTALE M 272,50 IN COMUNE DI GUASTALLA IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - PROPONENTE SNAM RETE GAS SPA
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3212 del 03/07/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno sei LUGLIO 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 7466/2019

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 52 QUATER DPR 327/2001, LR 37/2002, L 241/90 PER L'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DEL METANODOTTO "DERIVAZIONE PER GUALTIERI DN 100/125 - VARIANTE DN 100 (4") PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO FERROVIA REGGIO EMILIA – GUASTALLA AL KM 49+028" PRESSIONE 64 BAR, TOTALE M 272,50 IN COMUNE DI GUASTALLA IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - PROPONENTE SNAM RETE GAS SPA

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il DPR n.327 del 08/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, Capo II "Disposizioni in materia di infrastrutture lineari energetiche", articoli 52 quater e 52 sexies;
- la L.R. n.37 del 19/12/2002 "Disposizioni in materia di espropri";
- la LR n. 26 del 23/12/2004 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs n.164 del 23/05/2000 "Attuazione della direttiva 98/30/Ce recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale";
- le vigenti disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art. 103 del DL 19 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27.

Vista la domanda di Autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 in data 07/02/2019 da Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 - San Donato Milanese (Mi), ed uffici in Bologna, Via Marco Emilio Lepido, 203/15, acquisita agli atti di ARPAE- SAC di Reggio Emilia ai Prot. PG/2019/20337 del 07/02/2019, finalizzata ad ottenere l'approvazione del progetto definitivo, l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio, l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità del progetto del metanodotto denominato "Derivazione per Gualtieri DN 100/125 - variante DN 100 (4") per rifacimento attraversamento ferrovia Reggio Emilia – Guastalla al km 49+028" pressione 64 bar, totale m 272,50 in comune di Guastalla in Provincia di Reggio Emilia;

PREMESSO CHE:

- alla predetta istanza è stata allegata la seguente documentazione:
 - o relazione tecnica;
 - o elaborati grafici;
 - o dichiarazione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 164/2000;
 - o elenco dei proprietari interessati dal vincolo di servitù di metanodotto;
- l'intervento in progetto è ubicato nel comune di Guastalla (RE), in località Roncaglio Inferiore, in area agricola, in prossimità' della zona industriale a sud dell'abitato e consiste nella realizzazione di un tratto di metanodotto che interseca la linea ferroviaria Reggio Emilia – Guastalla, alla progr. Km 49 + 028,77, in sostituzione del metanodotto in esercizio, attiguo a quello in progetto, che sarà in parte recuperato e in parte intasato con malta cementizia;
- Il gasdotto è costituito da una tubazione interrata con una copertura minima di 0,90 m (come previsto dal D.M. 17-04-2008), del diametro nominale di 100 mm (4”) e lunghezza di 273,00 m., con tubi in acciaio saldati di testa. Esso è corredato dai relativi accessori, quali armadietti per apparecchiature di controllo per la protezione catodica e cartelli segnalatori. Nell'attraversamento della linea ferroviaria Reggio Emilia – Guastalla, la condotta verrà posata in tubo di protezione DN 200 (8”), avente lunghezza pari a 26,00 m., mediante l'impiego di trivella spingi tubo.
- l'intervento in progetto è ricompreso nel Quadro complessivo degli interventi “Programmazione annuale” trasmesso dalla Snam Rete Gas Spa alla Regione ed alle ARPAE-SAC, in conformità all'art. 18 della L.R. 26/2004, con nota del 01/03/2019 acquisita agli atti ARPAE al PG/2019/33741 del 01/03/2019;
- la Società Proponente, in sede di domanda, ha formalmente richiesto, ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327 del 08/06/2001 che l'autorizzazione contenga la dichiarazione di pubblica utilità anche ai fini dell'apposizione di vincoli espropriativi delle aree interessate dal progetto;
- la stessa Società, nel corso del procedimento, ha successivamente dichiarato che non intende procedere alla richiesta di imposizione coattiva di servitù ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 art. 52 octies avendo già provveduto al perfezionamento degli accordi bonari con i proprietari delle aree indicate nel piano particellare di servitù di metanodotto, per una fascia di 11,50 m per lato dall'asse della condotta;
- l'approvazione del progetto definitivo, ai sensi delle disposizioni normative sopra richiamate (art. 52-quater del DPR 327 del 08/06/2001 e art. 30 del Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164), conferisce all'opera il carattere di pubblica utilità;

- il metanodotto in progetto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Guastalla e pertanto, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. n. 327/2001, l'autorizzazione avrà valore anche di variante urbanistica;

CONSIDERATO CHE:

- la comunicazione dell'avvio del procedimento, nonché il deposito degli elaborati progettuali, è stata regolarmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.138 del 02/05/2019 e in pari data sul quotidiano "La Gazzetta di Reggio" di Reggio Emilia;
- ai sensi della LR n. 37/2002 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" si è altresì provveduto a comunicare l'avvio del procedimento a mezzo raccomandata ad ognuno dei proprietari delle aree interessate dalla realizzazione delle opere, così come risultanti dal piano particellare e relativo elenco Ditte catastali trasmessi da Snam Rete Gas in sede di presentazione della domanda;
- ai sensi dell'art. 16 L.R. 37/2002 e all'art. 52-ter DPR 327/2001, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 330/2004, la documentazione è stata depositata per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione presso gli uffici ARPAAE - SAC di Reggio Emilia;
- a seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni di cui sopra, è pervenuta una unica osservazione da parte di un soggetto interessato presentata con nota del 07/06/2019 ed acquisita agli atti ARPAAE al prot. PG/2019/90626;
- la Ditta Snam Rete Gas S.p.A. ha dichiarato, in sede di presentazione delle integrazioni, di aver raggiunto col soggetto osservante un accordo tecnico/economico, formalizzato con la firma della costituzione di servitù, che risolve le problematiche evidenziate nelle osservazioni;

DATO ATTO CHE:

- con nota PG/2019/58653 del 11/04/2019 è stato comunicato l'avvio del procedimento alla Società Proponente;
- con nota PG/2019/58685 del 11/04/2019 è stato comunicato l'avvio del procedimento agli Enti coinvolti ed è contestualmente stata indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e dell'art. 14 bis della L. 241/1990, al fine di acquisire i pareri/atti/nulla osta/determinazioni comunque denominati necessari all'assunzione del provvedimento di autorizzazione, di seguito indicati:

Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio del metanodotto	ARPAE SAC di Reggio Emilia
Atto di assenso di fini della variante agli strumenti urbanistici comunali	Comune di Guastalla
Decreto del Presidente della Provincia su proposta di variante urbanistica	Provincia di Reggio Emilia
Nulla osta archeologico	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le Provincia di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Nulla Osta costruzione di tubazioni metalliche sotterranee (art. 95 del D.L.gs. 259/03)	Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per le Attività Territoriali Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia – Romagna - Settore III – Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche
Nulla osta interferenze	Telecom Italia S.p.A.
Parere / nulla osta	Ferrovie Emilia Romagna s.r.l.
Parere / nulla osta	Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente – Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile
Parere / nulla osta	e-distribuzione
Parere / nulla osta	IRETI spa
Parere di Conformità prevenzione incendi (DPR 151/2011)	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Comando Provinciale Reggio Emilia
Nulla osta demaniali delle Forze armate (D.Lgs. 66/2010 art.320)	Aeronautica Militare Italiana - Comando 1^ Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio Comando Militare Esercito Emilia Romagna

- nell'ambito dei lavori della suddetta Conferenza di Servizi, raccogliendo le richieste pervenute da parte degli enti coinvolti, ARPAE SAC di Reggio Emilia ha inviato a Snam Rete Gas la richiesta di integrazioni e l'osservazione al progetto, con nota prot. n. PG/2019/112235 del 16/07/2019;

- Snam Rete Gas, con nota del 03/10/2019 acquisite al protocollo PG/2019/152612 del 03/10/2019 ha fatto pervenire le integrazioni richieste;
- con nota prot. PG/2020/40552 del 11/03/2020 ARPAE SAC di Reggio Emilia ha trasmesso ai componenti della Conferenza di Servizi le integrazioni inviate da Snam e contestualmente ha chiesto loro di esprimersi trasmettendo le autorizzazioni, concessioni, pareri o nulla osta comunque denominati per gli ambiti di rispettiva competenza necessari per il rilascio dell'autorizzazione del progetto;
- il progetto è rappresentato complessivamente nei seguenti elaborati:
 - o Relazione tecnica - NR/18422/R-L01 - 9111401;
 - o Planimetria Catastale BO - 6679P ;
 - o Planimetria di Progetto BO - 6679;

ACQUISITI AGLI ATTI:

- il parere favorevole con prescrizioni del Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le Provincia di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, acquisito al prot. PG/2020/49569 del 01/04/2020;
- il parere favorevole del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Comando Provinciale Reggio Emilia, sulla conformità dello stesso alle norme e/o ai criteri generali di prevenzione incendi, subordinatamente all'osservanza di prescrizioni, trasmesso dalla Ditta col materiale integrativo, acquisito al prot. PG/2019/152612 del 03/10/2019;
- il Nulla Osta subordinato all'osservanza di condizioni, del Ministero dello Sviluppo Economico - DG per le attività territoriali - Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna, Bologna, acquisito al prot. PG/2020/53999 del 10/04/2020;
- il Nulla Osta senza prescrizioni dell'Aeronautica Militare PG/2019/83835 del 28/05/2019;
- il Nulla Osta senza prescrizioni del Comando Militare Esercito "Emilia-Romagna" con nota acquisita al PG/2019/78572 del 17/05/2019;
- il parere di fattibilità favorevole subordinato a condizioni da parte di Ireti S.p.A. acquisito al prot. PG/2020/59425 del 23/04/2020;
- il parere favorevole con prescrizioni di FER S.r.l. Ferrovie Emilia Romagna acquisito al prot. PG/2020/46511 del 26/03/2020;

- il nulla osta con prescrizioni della Regione Emilia Romagna Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile acquisito al prot. PG/2020/53688 del 10/04/2020;
- la dichiarazione del progettista di insussistenza di interferenze con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi secondo quanto previsto dal Ministero dello sviluppo economico Divisione II - Sezione UNMIG di Bologna, fornita da Snam con il materiale integrativo acquisito al prot. PG/2019/152612 del 03/10/2019;
- la dichiarazione del progettista che l'ubicazione del nuovo impianto e delle relative infrastrutture necessarie alla costruzione sono localizzate ad una distanza superiore a 30 m. da impianti fissi di trasporto pubblico (ferrovie, filovie, impianti a fune) di competenza USTIF, fornita da Snam con il materiale integrativo acquisito al prot. PG/2019/152612 del 03/10/2019;
- la Delibera di Consiglio Comunale del Comune di Guastalla n. 9 del 28/05/2020 , acquisita al protocollo PG/2020/88148 del 18/06/2020, nella quale esprime parere favorevole alla costruzione al suo posizionamento e all'esercizio del metanodotto denominato: "Derivazione per Gualtieri DN 100/125 - variante DN 100 (4)" per rifacimento attraversamento ferrovia Reggio Emilia – Guastalla al km 49+028" pressione 64 bar, totale m 272,50 in comune di Guastalla in provincia di Reggio Emilia - da realizzare a cura di Snam Rete gas Spa; ;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia N. 122 DEL 30/06/2020, nel quale, tra le altre cose, si specifica di non formulare osservazioni, ai sensi dell'art. 32, comma 6 della LR 20/2000, alla Variante urbanistica del Comune di Guastalla in esame, acquisito con protocollo PG/2020/88217 del 18/06/2020.
- La comunicazione di Snam nella quale comunica di aver già provveduto al perfezionamento degli accordi bonari con i proprietari delle aree indicate nel piano particellare allegato al progetto e che pertanto non necessita dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, acquisita al prot. PG/2020/82228 del 09/06/2020;

DATO INOLTRE ATTO CHE:

per effetto dell'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90, si acquisisce l'assenso di e-distribuzione che non si è espressa nei termini dei lavori della Conferenza dei Servizi, indicati nella comunicazione prot. PG/2020/40552 del 11/03/2020, né successivamente;

ACCERTATO CHE Snam Rete Gas spa rientra nei casi previsti dall'art.83, comma 3, lettera a), del D.Lgs. n.159/2011, ovvero di esclusione dall'obbligo della acquisizione della documentazione antimafia in quanto società controllata indirettamente dal Ministero delle Finanze;

-

ATTESO CHE:

- l'art.17 della legge regionale n. 13/2015 stabilisce che le funzioni relative alle autorizzazioni in materia energetica, già di competenza provinciale, sono esercitate dalla Regione mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia ARPAE, individua nella Struttura Autorizzazioni e Concessioni l'articolazione competente al rilascio delle predette autorizzazioni;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni suddette dal 1° gennaio 2016;

Tutto ciò premesso, su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- a) di approvare il progetto denominato “Derivazione per Gualtieri DN 100/125 - variante DN 100 (4”) per rifacimento attraversamento ferrovia Reggio Emilia – Guastalla al km 49+028” pressione 64 bar, totale m 272,50 in comune di Guastalla, in Provincia di Reggio Emilia, presentato da Snam Rete Gas S.p.A. in conformità agli elaborati costituenti il progetto definitivo dell'opera, con l'osservanza delle condizioni e prescrizioni di cui ai punti successivi;
- b) di dichiarare che il presente atto comporta variante agli elaborati di P.S.C. e R.U.E. del Comune di Guastalla;
- c) di dichiarare la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001;
- d) di stabilire che dovranno essere rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni, oltre a quanto indicato nei nulla osta, atti di assenso e pareri allegati al presente atto (ALLEGATO 1):
 - 1) in riferimento alla conduzione e agli impatti delle attività di cantiere si prescrive, anche all'eventuale ditta appaltatrice, quanto segue:
 - siano adottati accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento delle emissioni diffuse, secondo quanto indicato dall'allegato V alla parte quinta del D.Lgs 152/06 e succ. modifiche e integrazioni. In particolare si dovrà provvedere alla bagnatura della viabilità interna al cantiere e al lavaggio delle ruote per mezzi diretti all'esterno sulla viabilità ordinaria e alla copertura con teli idonei dei mezzi destinati al trasporto

di materiali polverulenti e di eventuali cumuli per evitare la dispersione del pulviscolo;

- nei cantieri ed eventualmente lungo il tracciato, i rifiuti prodotti dovranno essere posizionati in area avente superficie impermeabile e dotata, sulla base della tipologia dei rifiuti stoccati, di sistemi di contenimento per gli sgocciolamenti/sversamenti accidentali o tracimazioni e tettoia sovrastante ed evitando depositi provvisori di materiali in prossimità di corsi d'acqua, scoline, fossi. Se trattasi di rifiuti polverulenti dovranno essere adottati sistemi di contenimento delle emissioni di polveri;
- durante la rimozione della condotta dovranno essere utilizzati dispositivi per evitare la dispersione di residui di eventuali tagli delle condotte sul terreno;
- si vieta, lo stoccaggio di rifiuti o materiali che possano veicolare sostanze inquinanti, in aree permeabili;
- dotare i cantieri di dispositivi assorbenti per eventuali sversamenti accidentali
- il proponente dichiara che le emissioni di rumore sono assimilabili ad un normale cantiere edile, con effetti modesti e temporanei. In ogni caso, per quanto riguarda questa tipologia di cantieri, dovrà essere prodotta comunicazione o richiesta di autorizzazione in deroga nel rispetto di quanto previsto per le attività rumorose temporanee (cantieri) nello specifico Regolamento Comunale, se presente ed aggiornato, oppure nella DGR 45/2002. L'ottenimento dell'idoneo titolo, con la eventuale presentazione della documentazione richiesta dal competente servizio del Comune, dovrà essere compito della Ditta appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del proponente;
- come previsto negli elaborati, le aree di cantiere dovranno essere opportunamente ripristinate a fine lavori;

2) In riferimento alla tutela della acque superficiali e sotterranee:

- le operazioni di posa della nuova condotta e di rimozione/dismissione della vecchia (in particolare nell'attraversamento con trivella spingitubo del tratto ferroviario, non dovranno comportare alterazioni della risorsa idrica superficiale e sotterranea e dovranno pertanto essere condotte con modalità e soluzioni tecniche tali da garantirne la tutela, utilizzando materiali non inquinanti e conformi alle normative nazionali di settore e adottando accorgimenti per ridurre il rischio di sversamenti o dispersioni accidentali di mezzi operativi (oli, carburanti, eventuali fanghi di perforazione o altro). A tal proposito si raccomanda di dotarsi in cantiere di un Piano di emergenza per sversamenti accidentali di sostanze potenzialmente inquinanti nel suolo e nelle acque cui siano allegati anche le schede di sicurezza dei materiali

utilizzati sia per le operazioni di scavo e posa della condotta, che per quelle di intasamento e/o rimozione della condotta dismessa. Eventuali episodi di sversamenti accidentali di sostanze potenzialmente inquinanti nel suolo e nelle acque dovranno essere comunque comunicati tempestivamente all'Arpae territorialmente competente. Anche in fase di dismissione delle condotte non recuperate ma intasate/inertizzate si chiede di adottare misure per la protezione della risorsa idrica prevedendo l'utilizzo di materiali non inquinanti e metodologie poco impattanti;

- nell'eventualità che durante le operazioni di scavo si formino accumuli consistenti di acque piovane o siano intercettate acque sotterranee con produzione di acque di aggotamento si chiede di adottare una gestione corretta di tali acque finalizzata a ridurre l'intorbidimento del recapito idrico finale. Se trattasi di un recapito in corso d'acqua gestito dai Consorzi di Bonifica si raccomanda di interpellare preventivamente l'Ente.

3) In merito ai materiali derivanti dagli scavi previsti dall'opera:

- si prende atto di quanto dichiarato dal proponente sul completo riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. 152/06 e succ. modifiche e integrazioni. La gestione delle stesse dovrà avvenire secondo modalità e tempi stabiliti dalla normativa vigente;
- in merito alle modalità di stoccaggio delle terre e delle sabbie, dovranno essere adottati accorgimenti tecnici progettuali e gestionali per evitare il rischio di dilavamento delle acque meteoriche, con trascinarsi di materiali in sospensione o sedimentabili nel reticolo superficiale; qualora ci sia il rischio di "sporciamento" delle acque meteoriche di dilavamento, il loro scarico in acque superficiali è consentito a condizione che le stesse siano sottoposte a preventivo trattamento secondo quanto previsto dalla DGR 286/05 e dai requisiti indicati nella DGR1860/06.

4) Per il collaudo dell'opera, si ricorda che dovrà essere preventivamente ottenuta autorizzazione al prelievo e allo scarico delle acque utilizzate all'autorità competente preservando comunque la necessità di una comunicazione preventiva all'Arpae territorialmente competente dell'inizio collaudo e della trasmissione degli esiti delle analisi effettuate;

5) in merito alla produzione di rifiuti si ricorda che tutti i rifiuti derivanti dalla messa in posa del nuovo tratto di metanodotto e della rimozione di quello dismesso (tubazioni, materiale ferroso, giunti di saldatura, materiali antropici derivanti da scavi in aree pavimentate, eventuali fanghi di perforazione ecc.), dovranno essere gestiti e smaltiti ai

sensi della vigente normativa (D.Lgs.152/06 e succ. modifiche e integrazioni) previa caratterizzazione e classificazione con idoneo codice CER individuando modalità di stoccaggio, smaltimento e recapito finale nei tempi stabiliti dalla normativa stessa

- 6) come indicato da Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente – Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile:
- rispetto delle ipotesi, dell’ubicazione, nonché, delle modalità e delle quote istituite nel progetto allegato e protocollato agli atti del Servizio Trasporto pubblico e mobilità sostenibile della Regione Emilia-Romagna con prot. N° PG/2019/0366409 del 16/04/2019, PG/2020/0103745 del 06/02/2020 e PG/2020/0228170 del 17/03/2020;
 - i tratti di condotta interessati all’attraversamento dovranno essere sottoposti a prova di tenuta idraulica come da norma D.M. 04/04/2014;
 - Snam Rete Gas Spa dovrà versare alla soc. F.E.R. s.r.l. una adeguata garanzia fideiussoria o cauzionale, il cui ammontare dovrà essere stabilito dalla stessa F.E.R. s.r.l. in relazione alla natura dell’intervento, da svincolare o restituire al momento della trasmissione del verbale di visita di constatazione della regolare esecuzione dei lavori;
 - durante le attività di realizzazione delle opere eseguite durante l’esercizio ferroviario che comportino soggezione od interferenza con lo stesso, dovrà essere sul posto personale ferroviario addetto alla sorveglianza del cantiere;
 - le attività che richiedano l’utilizzazione di mezzi d’opera o di sollevamento di materiali nelle dirette vicinanze della sede ferroviaria (entro cinque metri dalla linea di contatto aerea della T.E.) dovranno essere eseguite in regime di toltensione e comunque sospese per il tempo necessario al passaggio dei treni.
- 7) Come indicato da Ferrovie Emilia Romagna S.r.l. che prescrive che prima dell’inizio dei lavori dovrà essere ottemperato quanto segue:
- sottoscrizione di apposita convenzione fra Snam e FER finalizzata a regolamentare le modalità di esecuzione, uso e manutenzione dell’opera di attraversamento;
 - ottenimento dell’autorizzazione per l’esecuzione dei lavori.
- 8) Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla tutela archeologica, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le Provincia di Modena, Reggio Emilia e Ferrara ritiene necessario:
- venga attivato un controllo archeologico in corso d’opera per tutta la linea da scavare a cielo aperto;

- ognuna delle due buche legate alla trivellazione sia scavata con mezzo meccanico, con benna liscia, diretto e seguito da archeologo professionista, con pareti messe in sicurezza tramite blindo-scavo, che consenta di documentare fotograficamente e graficamente la stratigrafia; una delle pareti, compatibilmente con la normativa relativa alla sicurezza, e in base a quanto concordato in corso di riunione con Snam, sarà gradonata e almeno 2m di essa (in larghezza e per tutta la profondità) dovranno essere tenuti "puliti" da qualsivoglia interferenza o passaggio in modo tale da essere "testimone" visibile, documentabile ed ispezionabile in occasione del sopralluogo del direttore dello scavo;
- di almeno una delle pareti più lunghe di ciascuna buca andrà eseguita, oltre ad una serie di riprese fotografiche generali (con strati visibili in pianta) con indicazione su lavagnetta di cantiere, nord e data, anche una sequenza di immagini, tipo fotogrammetriche, man mano che ci si abbassa, da montare poi al termine dell'abbassamento con mezzo meccanico, di modo tale da avere una sezione stratigrafica completa della stessa;

Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico della Soprintendenza, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da dalla Soprintendenza stessa, che assumerà la Direzione scientifica.

Si fa inoltre condizione di dare alla Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata e quello del Direttore Lavori incaricato dalla Committenza.

Si fa altresì presente che l'area di intervento dovrà essere fornita di opportune recinzioni, pannelli e dissuasori, come da normativa.

Qualora si dovessero rinvenire strutture o evidenze archeologiche la Soprintendenza formulerà un ulteriore parere di competenza ed eventuali prescrizioni di tutela archeologica.

- 9) Come indicato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco in merito agli aspetti relativi alla prevenzione incendi:
- La realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite. Eventuali varianti sostanziali che comportino aggravio di rischio rispetto a quanto approvato, ai sensi del D.M. 07/08/2012, dovranno essere sottoposte in forma progettuale ad una nuova approvazione ai fini della sicurezza prima della loro realizzazione.

Per tutto quanto non esplicitamente indicato e/o prescritto, dovranno essere comunque integralmente osservate le regole tecniche cogenti, nonché i criteri generali di

prevenzione incendi. In particolare per gli ambienti di lavoro si richiamano i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza contemplati dal D.M. 10/03/1998 nonché, per quanto pertinente, dal D. Leg.vo 09/04/2008 n° 81 e alla norma tecnica dettata dal D.M. 17-04-2008.

Al termine dei lavori e comunque prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata la S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n° 151/2011.

10) Come indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico – DG per le attività territoriali - Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna:

- siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze, nonostante nessun impianto di comunicazioni elettroniche sarà interessato con attraversamenti, parallelismi e/o avvicinamenti all'impianto elettrico in oggetto come risulta dal rilievo presentato nel rilievo Plano-altimetrico e sezione BO-6679/1fs del 16/10/2018 (prot. n° mise. AOO AT.Registro Ufficiale I.0055269 del 26/05/2020);
- tutte le opere siano realizzate in conformità a quanto contenuto nella planimetria di progetto n° BO-6679 del 16 ottobre 2018 e nella Relazione tecnica n° 9111401 del 14 dicembre 2018.

11) In riferimento alle interferenze dell'opera con le condotte fognarie, Ireti S.p.A. ha specificato che devono essere preservate tali infrastrutture, che dovrà essere concordata una tracciatura delle tubazioni prima dell'inizio dei lavori e le modalità di tutela delle stesse. La distanza minima di sicurezza da mantenere dovrà essere pari a un metro;

12) Snam Rete Gas Spa è tenuta a comunicare la data di inizio e fine lavori a questo Servizio Autorizzazioni e Concessione di Reggio Emilia nonché al Comune di Guastalla;

- e) di dare atto che l'autorizzazione si intende rilasciata fatti salvi i diritti di terzi sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di gas metano, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati, per cui le ditte vengono ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto elettrico in questione, sollevando questa Agenzia da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
- resta ad esclusivo e totale carico del proponente il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della autorizzazione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando Arpae espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;

- f) di trasmettere copia della presente autorizzazione alla Società Proponente, al Comune di Guastalla nonché a tutti i componenti la Conferenza dei Servizi.

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge n. 241/1990, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

LA DIRIGENTE
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Imposta di bollo assolta con marca ID: 01191652067007 del 22/05/2020

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.